

Il progetto **AcquaPluSS**

Consorzio di Bonifica Oglio-Mella *La valorizzazione della multifunzionalità dell'agro-ecosistema irriguo: gli interventi di recupero dei fontanili*



La pianura lombarda è un territorio caratterizzato da numerose interazioni tra flussi idrici superficiali e sotterranei. Quest'area è, infatti, attraversata dalla cosiddetta Fascia delle Risorgive, ossia una zona in cui l'acqua che scorre lungo le falde sotterranee riemerge in superficie creando dei fenomeni sorgentizi. Nell'area sono diffusi particolari tipi di sorgenti di origine antropica, i fontanili, ossia delle prese d'acqua che favoriscono la risalita delle acque di falda. Questi sistemi acquatici, insieme a rogge e canali, caratterizzano l'area in cui opera il Consorzio Oglio-Mella, dove l'irrigazione e le opere ad essa connesse hanno nel tempo modellato il territorio.

Il progetto

Il progetto AcquaPluSS (Acqua Plurima per lo Sviluppo Sostenibile), attuato da ANBI e Regione Lombardia in collaborazione con l'Università statale di Milano, propone una serie di interventi che coniugano l'obiettivo dell'incremento dell'efficienza al miglioramento della qualità dell'ambiente e del paesaggio, creando maggiori opportunità di fruizione turistica e ricreativa. In particolare, gli interventi realizzati dal Consorzio di Bonifica Oglio Mella sono volti alla valorizzazione della cosiddetta Via dei Fontanili, attraverso il recupero della funzionalità ecologica ricreativa e irrigua dei fontanili nel comprensorio situato a sud-ovest di Brescia. Il progetto interviene su quattro fontanili situati lungo il percorso ciclabile (Fontanone, Brandico, Calina alta e Barbaresca). Questi sistemi acquatici, prese d'acqua che favoriscono la risalita delle acque di falda, insieme alle risorgive naturali e ai canali irrigui, contribuiscono all'irrigazione delle campagne della pianura lombarda. Questo territorio è, infatti, attraversato dalla cosiddetta fascia delle risorgive,

TEMI

AMBIENTE RURALE

Progetti di valorizzazione e recupero dello spazio rurale, conservazione e recupero di risorse naturali quali l'acqua, il suolo, la biodiversità naturale, il paesaggio e progetti di recupero di risorse storico-architettoniche delle aree rurali.

TURISMO RURALE

Progetti finalizzati allo sviluppo del turismo delle aree rurali, che migliorano o organizzano l'offerta territoriale destinata ai visitatori, progetti che promuovono la conoscenza del territorio rurale per i cittadini, progetti che ampliano l'offerta delle aziende agricole per i turisti.

ossia un'area in cui, grazie alla spinta della pressione sotterranea, l'acqua torna in superficie a temperatura costante (da 10 a 13° C), limpida e pulita, immediatamente disponibile per l'irrigazione dei campi. Grazie alla presenza di acqua, questi ambienti sono dei veri e propri hotspot di biodiversità. Essi sono, quindi, oggetto di grande interesse, sia per il loro valore naturalistico e storico-culturale sia per l'approvvigionamento di acqua per l'agricoltura. Nel corso degli anni, a causa della forte urbanizzazione e della costruzione delle infrastrutture stradali, i fontanili, che si contavano in passato a centinaia, si sono fortemente ridotti. Il progetto Acquaplus contribuisce a invertire questa tendenza, recuperando e valorizzando fontanili in stato di abbandono, rispondendo alla necessità di provvedere al recupero e alla valorizzazione di questi sistemi acquatici così fondamentali per il territorio. Grazie al progetto viene anche realizzata la diffusione della cultura di un'area, come quella lombarda, strettamente legata alla ricca presenza d'acqua e al suo utilizzo. Uno specifico intervento, tra i tanti, ha poi previsto la sistemazione delle sponde di un fontanile che si sviluppano su tre livelli: nella parte superiore si trovano le piante ad alto fusto (gelsi, ciliegi, aceri), quella intermedia è caratterizzata da piante arbustive (salici, noccioli) e la fascia direttamente a contatto con la sorgente comprende la vegetazione acquatica. Gli interventi progettuali apportano ulteriori elementi di valorizzazione ambientale e ricreativa del percorso attraverso azioni di recupero e sistemazione di aree di sosta, completamento di brevi tratti di pista ciclabile, posa di segnaletica didattica e messa a dimora di essenze tipiche della pianura bresciana (gelsi, ciliegi, aceri campestri, tigli ecc.), che rimpiazzano le piante infestanti e non autoctone. La riqualificazione dei fontanili ne migliora la qualità delle funzionalità ecologica e di conseguenza l'apprezzamento da parte della collettività, contribuendo a ricucire il rapporto tra società e agricoltura. Ciò è vero in particolar modo nella Pianura Lombarda, in cui canali, rogge, fontanili e gli stessi campi irrigati hanno modellato il territorio e creato nuovi equilibri ecologici.

I numeri

50.000 euro importo complessivo degli interventi

4 fontanili riqualificati secondo quanto previsto dallo strumento di pianificazione consortile denominato Piano di Bonifica

41,5 Km di itinerario ciclopedonale

Attraversa una decina di paesi, grandi e piccoli: Castel Mella, Torbole Casaglia, Travagliato, Berlingo, Trenzano, Lograto, Maclodio, Brandico, Mairano, Azzano Mella. Il percorso alterna tratti su asfalto e su sterrato, e in bicicletta si percorre in circa 3 ore

Fonte: Intervista e sito internet



La via dei fontanili

L'itinerario ciclo turistico "I fontanili fra Oglio e Mella" è realizzato nella pianura a sud-ovest di Brescia, un'area agricola dai classici connotati lombardi (cereali, prati avvicendati) con cascinali, in parte modernizzati e con una fitta rete irrigua che prende vita dai fontanili. L'itinerario si sviluppa lungo 41.5 km e tocca una decina di paesi grandi e piccoli, con un percorso tracciato su piste ciclabili e strade secondarie. Lungo tutto l'itinerario sono presenti una ricca segnaletica e aree di sosta attrezzate.

Fin dal 1993 alcuni pensionati del posto hanno iniziato a recuperare degli spazi all'interno del Parco del Fontanone e in prossimità del fontanile, arricchendoli di piccole aree per la sosta dove potersi intrattenere, solo in seguito, grazie agli studi vegetazionali, l'ambiente è stato recuperato in modo tale da creare nuovo valore naturalistico, apportare benefici alla biodiversità e offrire nuovi spazi fruibili alla collettività. Il Parco del Fontanone rappresenta per la risorgiva un punto di forza notevole perché permette la fruizione dell'area da parte non solo della popolazione locale ma anche dei turisti e garantisce al territorio un beneficio inestimabile in termini di cultura e di storia.

A cura di Rita Iacono, Novella Rossi e Myriam Ruberto **Gennaio 2022**